

'Caro estinto', inflitta una pena di 20 anni a Esposito

Casoria Tre anni alla moglie e alla figlia del gestore di fatto di diverse agenzie funebri. Emesse altre 5 condanne

CASORIA (Francesco Celardo e Marco Maffongelli) - Venti anni di carcere per **Salvatore Esposito**. E' questa la pena inflitta dalla Terza sezione collegio B presidente **Ciambellini** nei confronti del 63enne ritenuto il gestore, di fatto, di diverse agenzie funebri presenti sul territorio di Casoria e nell'area a nord di Napoli attraverso alcuni presunti 'prestanome'.

Oltre ad Esposito alla sbarra altri otto imputati. I nove sono accusati, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, lesioni, rapina, illecita concorrenza ed intestazione fittizia di beni. Tra le ipotesi accusatorie anche quella dell'aggressione ai danni di **Giulio Golia** ed **Alessandra Frigo**, rispettivamente inviato delle 'Iene' e operatrice tv. Ad Esposito era contestata la rapina della telecamera: reato per il quale è stato assolto. E' stato poi giudicato non colpevole anche per un episodio estorsivo. Ad Esposito la pubblica accusa ha contestato che avrebbe

fatto di tutto per evitare che le aziende 'di fuori' operassero a Casoria senza il suo permesso, nonché episodi estorsivi nei confronti di altre agenzie funebri.

Oltre ai 20 anni ad Esposito, per il quale il pm aveva invocato una condanna a 28 anni, sono stati inflitti 3 anni alla figlia **Maria Luisa Esposito**, 29enne di Casoria. Stessa pena, poi, è stata comminata anche a **Maria Carmela Di Paola**, moglie di Salvatore Esposito. Entrambe sono accusate di interposizione fittizia. **Giovanni Battilano**, ritenuto dagli inquirenti il 'tuttofare' di Esposito, ha rimediato una pena di 5 anni e 6 mesi a fronte di una richiesta del pm di 10 anni e 3 mesi: l'imputato è stato assolto per i reati di rapina ai danni di Golia e di due episodi estorsivi contestati. **Anna Ferrara**, ritenuta uno dei prestanome di Esposito, si è vista comminare una condanna a 3 anni di reclusione, nonostante il pm avesse chiesto 5 anni e 3 mesi. Condanna a 5 anni per **Maurizio Liquore**, così come richiesto dall'accusa, men-

tre **Antonio Sparavigna** ha rimediato 3 anni. Due anni e 8 mesi a testa per **Gennaro Dell'Anno** e **Alessio Salvato**. Nel collegio difensivo gli avvocati **Claudio Davino**, **Michele Caiafa**, **Ivan Filippelli** e **Giorgio Saggiocco**. Gli avvocati difensori adesso attenderanno le motivazioni dei giudici prima di presentare, con tutta probabilità, ricorso alla Corte d'Appello.

Inoltre va segnalato che i giudici hanno disposto anche un risarcimento dei danni, che verrà quantificato in sede civile, nei confronti di una ditta di onoranze funebri che si era costituita parte civile. Soddisfazione per la sentenza anche da parte dell'associazione antiracket Sos Impresa che si era costituita parte civile ed è rappresentata dall'avvocato **Alessandro Motta**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza è stata emessa dai giudici della Terza sezione collegio B del Tribunale di Napoli



Peso: 19%